

Il presidente della FIGC sostiene che tutto si svolgerà nella più completa correttezza

Carraro: «Solamente Don Revie parla di gioco duro degli italiani»

Per la zona di Roma

Italia-Inghilterra in TV: il pretore decide domani

E' stata rimandata a domani la decisione della I Sezione civile della Pretura di Roma in merito al ricorso urgente presentato da un gruppo di sportivi romani per sollecitare la trasmissione in diretta di Italia-Inghilterra, da parte di Rai-Tv, anche per la zona di Roma. Da parte sua la Tv, chiamata direttamente in causa, è costituita in giudizio presentando una memoria scritta, dove si afferma che l'altro: «Inanzi tutto è opportuno attendere l'istruzione del magistrato sulla circostanza che lo spettacolo costituito dall'incontro di calcio non è un prodotto, né in qualche modo costituito da Rai-Tv. Infatti l'evento sportivo sotto il profilo imprenditoriale è il risultato di un'attività autonoma e organizzata da soggetti diversi dalla Rai, qualificata e svolgibile in un luogo al quale il pubblico può accedere mediante il pagamento di un corrispettivo».

Gli azzurri, dopo il pranzo consumato in un albergo dell'Eur, si sono trasferiti a Fuggi - Le dichiarazioni di Bernardini e Bearzot - Il parere di Antognoni, Tardelli, Cuccureddu e Mozzini - Oggi preparazione alla scuola centrale di pugilato di Fuggi e domani partita amichevole a Frosinone

Italia-Inghilterra: comincia l'avventura. Dopo l'amichevole con la Jugoslavia e lo scordio nel girone eliminatorio mondiale con il Lussemburgo è in arrivo il primo appuntamento che conta. Ieri per il diciotto convocati c'è il primo giorno di Nazionale. Nella mattinata si sono radunati in un ristorante-albergo alla periferia di Roma, dove i giocatori hanno pranzato, quindi trasferimento rapido in pullmann alla volta di Fuggi, dove ha avuto inizio il ritiro collettivo vero e proprio. Nel raduno dell'Eur gli azzurri, i tecnici, i medici, gli accompagnatori e i massaggiatori sono arrivati alla spicciolata. Prima il gruppo Tardelli, poi, a mano a mano, tutti gli altri.

In notevole ritardo il duo Inter-Milano formato da Fucchetti e Capello, ritardo che ha creato qualche attimo di suspense. Infatti di loro non è riuscita la partenza. Fucchi, né erano partiti, né quando sarebbero arrivati. A le 14, trafilati, hanno fatto finalmente il loro ingresso nella sala da pranzo, quando già i compagni erano al caffè e all'amaro. Naturalmente all'indirizzo dei due sono partite pungenti frecciate e dopo cena nel «buon retro» della cittadina termale hanno pagato l'immane multa, sotto forma di champagne di marca.



GRAZIANI, PATRIZIO SALA E ZOFF ieri al raduno azzurro

È impossibile giocare in condizioni normali per le formazioni ospiti. Forse con ciò cercano di influenzare e di mettere sul chi vive la terma arbitrale. «Sinceramente la cosa non mi risulta. Io leggo tutti i giorni i quotidiani inglesi e non ho notato questo loro atteggiamento. Diciamo piuttosto che è Don Revie, il direttore tecnico dei bianchi, a lasciare il dubbio di una sua disposizione degli avversari. «Da quando sono alla guida della nazionale così ha iniziato Fulvio - non ho mai visto i ragazzi in una forma tanto splendida. Del resto novembre è un mese in cui la vita della forma, per il calcio italiano è il periodo migliore. Tutti questi fattori lasciano pensare che ci sarà un ben sperare; mi fanno essere ottimista».

Respetto all'incontro di domenica, quali difficoltà esistono? «Prima di tutto negli inglesi c'è Keegan, mentre da noi ci sono i ragazzi come Scano. Sono fattori negativi che certo non ci favoriscono. Però il nostro collettivo dovrebbe garantire una prestazione sicuramente buona».

Insomma - abbiamo replicato - se non andiamo erati in una partita aperta, ben sperare; mi fanno essere ottimista». Rispetto all'incontro di domenica, quali difficoltà esistono? «Prima di tutto negli inglesi c'è Keegan, mentre da noi ci sono i ragazzi come Scano. Sono fattori negativi che certo non ci favoriscono. Però il nostro collettivo dovrebbe garantire una prestazione sicuramente buona».

Per Italia-Inghilterra in vendita ancora quindicimila curve

Ancora quindicimila biglietti di corso sono a disposizione dei appassionati che desiderano assistere ad Italia-Inghilterra in programma per il 16 novembre. I biglietti numerati Monte Mario e Tevere sono terminati. Se si arriverà al totale di 230 milioni circa.

«Andiamoci calmisti signori - non è una cosa da fare. L'inglese sono stati sempre una bestia nera per noi e ridurli alla ragione non è una cosa tanto semplice. Forse si sentono un po' rispettati e questo non è un fatto che regna un'atmosfera ottimismo».

«Viente affatto, noi siamo abituati a giocare in campo. Noi sappiamo addattarci anche al modulo della nazionale». «Non è affatto, noi siamo abituati a giocare in campo. Noi sappiamo addattarci anche al modulo della nazionale».

Sul ring del Palalido milanese davanti a Domingo Gimenez

Stasera toccherà a Vezzoli difendere un altro «europeo»

E' quello dei pesi leggeri junior che costituisce, insieme al match Azevedo-Guillotti, il clou di un'interessante riunione - Una sfida mondiale tra Marco Scano e Carlos Palomino!

Il miraggio di raccogliere 80 mila dollari potrebbe indurre il californiano Carlos Palomino a presentarsi in Sardegna con la cintura dei pesi leggeri junior del Boxing Council mentre l'altro campione mondiale in carica è il messicano José Cuevas. La sfida, in programma il 14 novembre, sarà presentata dal protagonista del match, Vezzoli, che si svolgerà a Cagliari il primo maggio 1977 e lo sfidante sarebbe, naturalmente, Marco Scano campione d'Europa dei 147 libbre. Questo sardo di

31 anni suonati l'abbiamo visto in tv mercoledì sera respingere l'animoso partenopeo Luciano Borraica dopo 14 rounds duri e serrati, ma con il 10 assai di sembrato stanco anche nel vincitore. Quando il dottor Accetta di Bari suggerì all'arbitro Polletti di fermare Borraica, fu il primo a dire che non avrebbe voluto un nostro parere almeno 4 punti di vantaggio per Marco Scano, tuttavia il discepolo di Brianini è stato di 95 milioni di lire. Tenuto poi conto del resto, cioè IVA e SIAE, ritenuta d'accanto e lasciate varie comunali, federali, mondiali, dei viaggi e degli alberghi per arbitri, pugili e giudici, della pubblicità, dell'affitto dello stadio, della spesa complessiva per il match, Vezzoli non si sarebbe mai tirato indietro. Il match di Prati è una impresa disastrosa, impossibile forse, fra quadrare i conti perché la tv italiana è avara mentre a quella degli Stati Uniti e fight) tra Carlos Palomino e Marco Scano potrebbe non interessare. Disastrosa, sia pure in minor misura, appare anche l'impresa odierna dell'imprenditore milanese Gianni Scuri che nel nostro palazzetto presenta il bresciano Ante Vezzoli, campione di Europa dei «leggeri-junior» nella sfida contro Domingo Gimenez Martinez. Per non rimetterci, Scuri dovrebbe incassare poco meno di 18 milioni.

Sul cartellone di stasera, che giudichiamo vario ed attraente, oltre al campionato europeo, vediamo una sfida sfidante di Lassandro, l'attuale campione d'Italia delle «154 libbre». Sempre Gianni Scuri, che se ne intende parecchio, dice che Rosario Sanna è attualmente il miglior peso leggero italiano ma il suo avversario, Antonio Puddu è un ottimo pugile. Ebbene questo Sanna, pure lui inesperto, cercherà di farsi apprezzare contro Valerio Preta.

Giuseppe Signori

In amichevole

La Roma fa pari a Benevento (2-2)

BENEVENTO: Borghese (Meilino 19'); Battistini (Frassati 25'), Vecchio (De Fazio 46'), Radio, Ghiselli, Perry (De Falco 46'), Izzo, Zanini (Astea 48'), Scaglia, Masini, Tedini (Bozzi 85').

Al 16' la Roma va in gol. Santoni, uno dei migliori della partita, viene verso la rete del Benevento e scambia in verticale con De Sisti; chi dà il dischetto del rigore è stato il benemerito Gianini. Il secondo gol è di Prati e arriva in un colpo solo. Nella ripresa Prati è deviato in angolo da Borghese. Sull'angolo che segue, Pellicani serve alla perfezione Prati, che insacca con precisione tra due difensori della Roma e tiene Ghiselli che scatta e incassa all'angolo opposto a quello dove s' trova Conti.

Sollier deferito alla «Disciplinare»

L'Ufficio inchieste della Federazione ha archiviato nella riunione di ieri il «caso Sollier», relativamente al suo libro «Calci, spuri e colpi in testa» non avendo riscontrato in esso elementi atti a ritoccare la sussistenza di illeciti sportivi. Il giocatore, autore del libro, è stato deferito alla Commissione Disciplinare per aver espresso pubblicamente affermazioni e giudizi lesivi della reputazione del presidente della Federazione, di dirigenti e dell'allenatore di un sodalizio sportivo nonché di giocatori di altre squadre.

Giuseppe Signori

Positivo dibattito sullo sport nella scuola

L'educazione fisica nella scuola è stata oggetto di una tavola rotonda di discussione con la partecipazione di rappresentanti del mondo della scuola, dello sport e dell'educazione. Il presidente della Commissione Nazionale per lo Sport, Carlo Borghi, Carboni e Rossi Mori del Coni, Nebiolo (Fidal), Borsari (Csi), il dottor Mistrulli del pre. Fati del Ministero della Pubblica Istruzione, Lorente, Fiamma e Ranucci delle associazioni di categoria degli insegnanti di educazione fisica, il prof. Manoni dell'Isf e, in rappresentanza del mondo politico, il sen. Pirastu (Pci), Ton. Tesini (Dc) e l'avv. Morelli (Psi).

Giuseppe Signori

Don Revie nei guai: si è infornato Bowles

LONDRA. Il. Una grossa tegola è caduta oggi sulla testa dell'allenatore della nazionale inglese di calcio Don Revie. Egli aveva appena deciso di giocare la partita grigia dell'attaccante Stan Bowles nell'incontro con l'Italia, ma il giocatore è stato costretto a letto da un attacco di influenza e quindi ha dovuto rinunciare per il momento alla convocazione.

Giuseppe Signori

breve dall'estero

■ Oltre 700 lavoratori hanno partecipato alla festa dell'Unità organizzata dalla nostra sezione di BERGAMO. La situazione italiana e sui problemi degli emigrati ha parlato la compagna on. Cristina Papa. Tra le iniziative culturali particolarmente apprezzate la mostra di pittori belgi e stranieri.

Giuseppe Signori

lussemburgo

Discussa l'attività dei comunisti italiani. I giovani e le donne entrano negli organismi dirigenti. stati concordati circa la necessità di un lavoro di adeguamento del movimento che permetta la piena utilizzazione delle nuove energie - soprattutto giovani e donne - in una nuova valorizzazione dei contributi dei compagni meno giovani e che più hanno dato alla Federazione.

emigrazione

La mobilitazione nelle sezioni comuniste all'estero

Perché chiedono la tessera del Pci

Significativi risultati nella Rft e in Svizzera. Anche a Stoccolma si farà la festa dell'Unità. Fecenheim è una località poco distante da Francoforte. Alle porte del paese, lungo la strada che porta alla grande città industriale tedesca, è sorto un circolo, spazioso ed accogliente, risultato del lavoro e dell'iniziativa dei nostri compagni. Domenica sera era illuminato a festa. La sala era piena di lavoratori. Al tavolo il compagno Pelosi, segretario della sezione del Pci di Francoforte da due ore stava compilando le tessere 1977 che i compagni e i nuovi iscritti chiedevano. Conclusa questa prima parte, la seconda parte della serata veniva dedicata all'esame della situazione italiana e della politica unitaria attorno ai problemi dei lavoratori emigrati. Un quadro normale per una sezione comunista nell'emigrazione, ma ben diverso da ciò che lo scandalo sulle tessere democratiche di cui tanto si discuteva in questi giorni in Italia lascia immaginare circa la vita interna della Dc italiana. Con non poca sorpresa i lavoratori emigrati apprendevano e commentavano la notizia del giorno secondo la quale neppure Andreotti ed altri massimi dirigenti della Dc avevano la tessera del loro partito in tasca. Quanto avveniva a Fecenheim si ripeteva in altre decine e decine di località dei Paesi stranieri dove più forte è la nostra emigrazione o più consistenti ed attive le nostre organizzazioni.

Perché chiedono la tessera del Pci

A Colonia, presso la sede della nostra Federazione già nei giorni 31 ottobre e 1° novembre si era ripetuta quella scena. Ho registrato l'afflusso di dirigenti delle altre sezioni che giungevano per ritirare le loro tessere e procedere poi alla distribuzione ai compagni. Lo stesso stanno facendo i compagni di Francoforte che, impegnati in questi giorni nell'apertura di un nuovo e più ambizioso circolo, vengono solo raggiungere e superare il numero degli iscritti del 1976, ma anche ottenere un sensibile balzo avanti della quota tessera per iscritto. Non meno ottimisti sono i ragazzi di Wolfsburg, la località dove si producono le «Volkswagen». La loro festa dell'Unità si svolgerà in pieno dei Dieci giorni e la partecipazione di più di 700 lavoratori italiani. Analogò è il quadro di un paese segnalato dall'azione del Pci della Federazione di Stoccolma. Intensa è anche qui l'attività delle nostre organizzazioni, da Monaco a Norimberga, da Ulm a Friburgo, da Ludwigsburg alla stessa Stoccarda, a Saarbrücken.

breve dall'estero

■ Il compagno Giuliano Pajetta, responsabile della sezione Emigrazione del Pci, terrà assemblea ad ARBON sabato 13 novembre, a OERLINGEN domenica 14 alle ore 9.15 e a DERENDINGEN (Soletta) alle ore 14.30. ■ Iniziative ricreative, proiezioni di film applicate alla Sicilia Resistenza, serate danzate, costituiscono il programma che i compagni della sezione di NORIMBERGA hanno elaborato per la festa dell'Unità. La festa, che si terrà domenica 14 novembre, sarà conclusa dal comizio del compagno on. Grassucci della Federazione di Latina. ■ La partecipazione e attivizzazione politica dei nostri emigrati a BASILEA è molto elevata. La presenza di oltre 3.000 compagni e simpatizzanti alla bellissima festa dell'Unità approntata con cura e abnegazione dalle quattro sezioni Pci presenti nella città, ha sorpreso anche i nostri compagni. Il comizio tenuto dal compagno Marzi, presidente della Regione Umbria, è stato seguito da tutti i presenti. ■ La linea e gli obiettivi di lotta del Pci della Svizzera attuale in Italia e nell'emigrazione è il tema posto all'ordine del giorno della riunione del Ce della Federazione di ZURIGO che si terrà domenica 21 novembre presso la locale Casa del popolo.

australia

Sul «caso Salemi» sconfitti i notabili e i circoli reazionari

L'azione di massa condotta dalle forze democratiche italiane con l'appoggio deciso e aperto dei sindacati e dei massimi esponenti laburisti contro il tentativo di espulsione dall'Australia del dirigente della FILEF Ignazio Salemi, ha conseguito un primo importante successo. L'Alta Corte australiana ha infatti deciso che il «caso» non può essere risolto in via puramente amministrativa e il ministro dell'Emigrazione è chiamato ad assumersene tutte le sue responsabilità. Questo risultato, suona sconfitto soprattutto per i circoli reazionari e i notabili qualunquisti che avevano insistito nell'ambientamento dell'emigrazione italiana e hanno svolto una funzione di ignobile provocazione nei confronti del «caso Salemi», agitando vecchi spauracchi anticomunisti, ai quali ha risposto con amara ironia la unità dei lavoratori e dei democratici australiani ed emigrati.

DINO PELLICIA